

NOVENA DELL'IMMACOLATA

Buona Solennità
dell'Immacolata Concezione



Casa Madre – Capua

INTRODUZIONE

GUIDA: Contemplando Maria Immacolata, mistica aurora della Redenzione, in questa novena che ci prepara a celebrare la sua festa ci lasceremo guidare dalla parola profetica e di fede dei nostri santi e amati papi. Giovanni XXIII (29, 30 novembre e 1 dicembre), Paola VI (2, 3, e 4 dicembre) e Giovanni Paolo II (5, 6 e 7 dicembre), che ora dal cielo ci accompagnano e intercedono per noi.

Sostare con lo sguardo e con il cuore davanti a Maria – e all’opera che il Signore ha voluto compiere in lei – è soprattutto un dono per noi, una grazia che ci è data per approfondire la bellezza e la dignità immensa della nostra vocazione cristiana.

La Vergine Maria ci conduca al Figlio suo, Gesù, e ci ricordi sempre le sue parole: <<Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? [...] Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre>> (Mc 3,33.35)

SCHEMA PER OGNI GIORNO

✚ CANTO D’ESPOSIZIONE

✚ MOMENTO DI SILENZIO

✚ PREGHIERA DI LODE E ACCENSIONE DELLA LAMPADA

GUIDA: Ci disponiamo con cuore aperto all’ascolto della Parola di Dio, vivida luce sul nostro cammino. La meditazione di san Giovanni XXIII, che seguirà, ci invita a guardare a Maria come alla stella che annuncia la venuta del vero Sole, il suo Figlio Gesù.

TUTTI:

*Santa Maria, donna del pane,
chi sa quante volte hai sperimentato
la povertà della mensa,
che avresti voluto meno indegna del Figlio di Dio.
Ti sei adattata alle fatiche più pesanti
perché a Gesù non mancasse niente.
Pane di sudore, il tuo.*

TOTA PULCHRA

Totapulchra es, María!

Totapulchra es, María !

Et máculaoriginális non est in te.

Et máculaoriginális non est in te.

Tu glóriaJerúsalem, tu laetítiaIsraël,

tu honorificéntiapópuli nostri,

tu advocátapeccátorum.

O María, o María!

Virgo prudentíssima, mater clementíssima,

ora pro nobis, intercède pro nobis

ad DóminumJesumChristum !



*Ti veneriamo, dimora dello Spirito Santo.
Ti invociamo, Madre e modello di tutta la Chiesa.
Ti contempliamo, immagine compiuta
delle speranze di tutta l'umanità.
Vergine Immacolata e modello di santità,
l'Onnipotente ha fatto grandi cose in te.
Stendi il tuo manto, o Madre, sopra tutti noi.
Amen.*

LETTURA: Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21,2-5a)

Vidi la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: <<Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate>>. E colui che sedeva sul suo trono disse: <<Ecco, io faccio nuove tutte le cose>>.

Dalle **OMELIE** di san Giovanni Paolo II

Mai come in questa nuova stagione della sua storia, in Maria la Chiesa <<contempla con gioia, come in una immagine purissima, ciò che essa tutta desidera e spera di essere>> (SC 103); in Maria riconosce, venera e invoca la "prima redenta" e, al tempo stesso, la prima ad essere stata associata più da vicino all'opera della Redenzione. La Chiesa intera dovrà, dunque, cercare di concentrarsi, come Maria, con indiviso amore, in Gesù Cristo suo Signore, testimoniando con la vita che niente si può fare senza di lui, giacché in nessun altro può esserci salvezza. E come Maria, acconsentendo alla parola divina, diventò madre di Gesù e consacrò totalmente se stessa alla persona e all'opera del Figlio suo, servendo il mistero della redenzione, così la Chiesa deve proclamare oggi e sempre di non conoscere, in mezzo agli uomini, se non Gesù Cristo crocifisso, che per noi è diventato sapienza, giustificazione e redenzione.

Con questa testimonianza a Cristo redentore la fiamma di una nuova speranza per il mondo intero e rispondere fedelmente alla chiamata battesimale alla santità, di cui è splendido esempio la Vergine immacolata.

*Santa Maria, donna del pane,
da chi se non da te,
Gesù può aver appreso quella frase
con cui rispose al tentatore nel deserto:
«Non di solo pane vive l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio»?
Ripeticela, quella frase,
perché la dimentichiamo facilmente.*

*Facci capire che il pane non è tutto,
che la tavola piena di vivande non sazia,
se il cuore è vuoto di verità.
Quando ci vedi brancolare insoddisfatti
attorno alle nostre dispense stracolme di beni,
muoviti a compassione di noi e torna
a deporre nella mangiatoia,
come quella notte facesti a Betlemme,
il pane vivo disceso dal cielo.
Perché solo chi mangia di quel pane
non avrà più fame in eterno.*

✚ **CANTO: Tota Pulchra**
(mentre si esegue il canto si accende la lampada posta davanti all'immagine della Vergine Maria)

✚ **DECINA DEL ROSARIO**

Padre Nostro
10 Ave Maria
Gloria al Padre

✚ **BREVE PAUSA DI SILENZIO**

✚ **PREGHIERA**

✚ **VESPRI**

✚ **VANGELO**

✚ **RIFLESSIONE**

✚ BREVE PAUSA

✚ Ant. al MAGNIFICAT

✚ PADRE NOSTRO

✚ BENEDIZIONE

✚ PREGHIERA CONCLUSIVA

✚ CANTO FINALE

1° giorno - giovedì 29 novembre

MARIA, PERVASA LA LUCE DIVINA

PREGHIERA: *(Insieme)*

*O Maria, Vergine Immacolata,
fiore della creazione, il più bello, il più fragrante,
con il tuo <<Ecco l'ancella del Signore>>
dato in risposta alla voce dell'Angelo,
hai accettato l'onore della divina maternità
che nell'istante stesso si è compiuta in te.
E noi, nati un giorno col nostro padre Abramo,
già figli adottivi di Dio, poi decaduti,
torniamo oggi altrettanti fratelli,
figli adottivi del Padre,
restituiti all'adozione con la redenzione che s'inizia.*

*O sublimità, o tenerezza del mistero!
Figli adottivi del Padre celeste e figli tuoi, Maria,
perché il Signore,
che si è fatto uomo nostro fratello,
ci ha voluti figli della stessa madre sua.
O Vergine benedetta,
che ci porgi così luminoso esempio di virtù
intercedi per noi il dono della contemplazione
perché viviamo nella lode e nel ringraziamento,
crescendo con reale e sincero impegno*

Dalle **OMELIE** di san Giovanni Paolo II

L'inizio dell'Avvento in Dio è il suo eterno progetto di creazione del mondo e dell'uomo, progetto nato dall'amore. Questo amore si manifesta con l'eterna scelta dell'uomo in Cristo, Verbo incarnato. <<In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità>>. In questo eterno Avvento è presente Maria. Tra gli uomini, che il Padre ha scelto in Cristo, ella lo è stata in modo particolare ed eccezionale, poiché è stata scelta per essere madre di Cristo. E così ella, meglio di qualunque altro fra gli uomini predestinati dal Padre alla dignità di suoi figli e figlie adottivi, è stata predestinata in modo specialissimo <<a lode e gloria della sua grazia, che il Padre ci ha dato nel suo Figlio diletto>>. In considerazione di questa maternità, ella ha ottenuto in Cristo anche la grazia dell'immacolata concezione. In tal modo Maria è inserita in quel primo eterno Avvento della Parola, predisposto dall'amore del Padre per il creato e per l'uomo.

Dopo la caduta dei progenitori, Dio rivelò un nuovo Avvento: la venuta del Redentore del mondo, preannunciando anche la sua Madre. Maria è promessa insieme con suo Figlio ed è anche insieme con lui attesa. Il Messia, l'Emmanuele, "Dio con noi", è atteso come il Figlio della Donna, Figlio dell'Immacolata. Maria è dunque la Madre dell'Avvento, la madre che rimane con noi nell'attesa del definitivo compimento dei tempi, che l'Incarnazione ha inaugurato.

9° giorno - venerdì 07 dicembre, Primi Vespri - Immacolata
Concezione

MARIA, IMMAGINE DELLA CHIESA

GUIDA: La Parola di Dio ci mostra oggi la Chiesa nella sua bellezza di Sposa unita al suo sposo nella gloria. È la bellezza della santità, che rifulge in Maria immacolata e che risplenderà in tutti noi – ci assicura san Giovanni Paolo II –, se vivremo fedelmente il nostro battesimo.

TUTTI:

*Ave, Maria!
Ti salutiamo con l'angelo, o piena di grazia.
Ti lodiamo, figlia prediletta del Padre.
Ti benediciamo, Madre del Verbo divino.*

di Avvento, insieme con Maria, definita da san Giovanni Paolo II “Madre dell’Avvento” quale madre del Messia, dell’Emmanuele, del Dio con noi.

TUTTI:

*O Maria,
Vergine Immacolata e Madre del Signore,
la Chiesa fissa su di te i suoi occhi
come sul proprio modello.
Tu fosti lo strumento provvidenziale
di cui il Figlio si servì per diventare Figlio dell’uomo
e dare inizio ai nuovi tempi.
Noi desideriamo che tu risplenda
sull’orizzonte dell’avvento dei nostri tempi.
Mantieni il nostro cuore pronto
in attesa del ritorno del Signore,
affinché ci trovi vigilanti e fedeli al Vangelo
che tu hai vissuto pienamente
in totale adesione alla volontà del Padre.
O Maria, tu che hai creduto,
hai sperato e hai pienamente amato,
resta con noi, per educarci al vero amore.
Amen.*

LETTURA: Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (1,3-10)

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà. E questo a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto; nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l’ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi: il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra.

*nell’umiltà, nella purezza e nella carità viva,
il cui esercizio è la gioia più profonda
e il più alto onore nella vita.
Così sia.*

LETTURA: Dal Cantico dei Cantici (6,10;7,1)

Chi è costei che sorge come l’aurora, bella come la luna, fulgida come il sole, terribile come un vessillo di guerra? Voltati, voltati: vogliamo ammirarti.

Dalle **MEDITAZIONI** di san Giovanni XXIII

Immacolata dice i fulgori dell’aurora.

Preservata immune dalla contaminazione originale, Maria è riempita di grazia fin dal primo istante del suo concepimento. Già dal seno materno, l’anima di Maria è pervasa di luce divina: dopo la notte di lunghi secoli, trascorsi dalla colpa dei progenitori, si alza questa stella mattutina, limpida e pura, trasparente inviolata, mentre il cielo trascolora nella promessa del giorno imminente. L’intimità con Dio concessa ad Adamo nella creazione e così presto perduta, ritorna in Maria, nella sua perfezione originale, e già si annunzia agli uomini l’avvento del Sole di giustizia, di Colui che, comunicando la vita, ristabilisce per gli uomini di buona volontà l’amicizia e l’unione con Dio.

2° giorno - venerdì 30 novembre

MARIA, LA TUTTA BELLA

GUIDA: Accogliamo con fede la Parola, che ci annuncia la gioia di Dio nel Creare l’uomo e la donna e nel contemplare la bontà e la bellezza della sua opera. La meditazione di san Giovanni XXIII ci presenta Maria come colei nella quale la di Dio risplende pienamente. La “tutta bella” diventa per noi speranza e incoraggiamento nella crescita verso quella bellezza e bontà per cui siamo stati creati e redenti.

TUTTI:

*O Maria, Vergine Immacolata,
a te si eleva la preghiera di ciascuno
divenuta supplica universale,*

*affinché tu ci ottenga
l'abbondanza dei favori celesti
per il trionfo della grazia sulla natura,
così che il nostro fiducioso abbandono in Dio
ci preservi dai pericoli del costruire sulla sabbia
e dell'agitarci invano,
ma piuttosto chiarifichi le menti, purifichi i cuori
e dia sicurezza ed entusiasmo ai nostri passi
per l'avvento del regno di Dio nelle singole anime,
nelle famiglie, nella nostra famiglia religiosa
e nell'intera umanità.
Così sia.*

LETTURA: Dal libro della Genesi (1,26°-27.31)

Dio disse: <<Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza>>. E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Dalle **MEDITAZIONI** di san Giovanni XXIII

Immacolata dice ordine e bellezza.

Ordine della natura, elevata alla grazia non appena uscita dalle mani del Creatore, e quindi docile al suo volere e ai suoi desideri; bellezza che scaturisce da quest'ordine e ne è il luminoso coronamento. Ebbene, anche per ciascuno di noi si comincia di qui: da questa contemplazione di Maria, contemplazione di serenità e di luce, quale si conviene al capolavoro di Dio, si prende slancio per salire alle vette della perfezione dei singoli e delle famiglie, delle istituzioni e della santa Chiesa. Ciascuno deve mirare alla piena conquista del suo proprio ordine interiore, della vera bellezza soprannaturale; e le doti dei singoli si riflettono e si riproducono in un orizzonte sempre più vasto, fino a far godere di sé, e abbellire sempre più, la grande famiglia dei credenti.

LETTURA: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,28-30)

Noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Dalle **OMELIE** di san Giovanni Paolo II

Il punto decisivo nella storia della salvezza è proprio la "Immacolata Concezione". Dio nel suo eterno amore ha scelto fin dall'eternità l'uomo: l'ha scelto nel suo Figlio, affinché possa raggiungere la pienezza del bene mediante la partecipazione alla sua stessa vita divina, attraverso la grazia. L'ha scelto fin dall'eternità, e irreversibilmente. Né il peccato originale, né tutta la storia delle colpe personali e dei peccati sociali hanno potuto dissuadere l'eterno Padre da questo suo piano d'amore; non hanno potuto annullare la scelta di noi nell'eterno Figlio suo. Poiché questa scelta doveva prendere forma nell'Incarnazione, e poiché il Figlio di Dio doveva per la nostra salvezza farsi uomo, proprio per questo il Padre ha scelto per lui, tra gli uomini, la madre. L'ha scelta sin dal principio, sin dal primo momento della concezione, facendola degna della maternità divina, alla quale nel tempo stabilito sarebbe stata chiamata. L'ha fatta prima erede della santità del proprio Figlio, l'ha colmata di grazia.

Tutta la Chiesa contempla il mistero dell'immacolata Concezione e ne gioisce, ammirando in Maria il frutto più eccelso della redenzione, la piena di grazia, la più grande bellezza spirituale, che ha il suo inizio in Dio stesso e nella quale, soprattutto, egli si compiace. La santità, la grazia appartiene al mistero della Chiesa, poiché appartiene alla vocazione dell'uomo. Preghiamo che questa bellezza, la bellezza della grazia di Dio, non cessi mai di attirare i cuori umani.

8° giorno - giovedì 06 dicembre

MARIA, MADRE DELL'AVVENTO

GUIDA: Disponiamoci ad accogliere la Parola in questo tempo fecondo

viene a porsi dinanzi a noi se tale sarà il nostro intento di onorare la Madonna.

7° giorno - mercoledì 05 dicembre

MARIA, SCELTA DALL'ETERNITÀ

GUIDA: La parola del Signore viene a noi come annuncio d'amore, un amore che ci precede perché da sempre Dio ci ha scelti e chiamati ad essere conformi all'immagine del suo Figlio diletto. Questo disegno di bene su ciascuno di noi è il significato più profondo dell'immacolata concezione della Vergine Maria, come mette ben in luce il testo del nostro amato papa san Giovanni Paolo II.

TUTTI: *O Maria, Madre del Verbo incarnato,
sii con noi!
Tu sei l'immacolata sensibilità del cuore umano
a tutto ciò che è di Dio, ciò che è vero, buono e bello,
ciò che in Dio ha la sua fonte e il suo compimento.
Tu, immacolata madre del Figlio di Dio,
sei la nostra madre, madre degli uomini,
ai quali il tuo Figlio ha svelato
la pienezza della loro vocazione
e la loro grande dignità.
Infondi nei nostri cuori la tua sensibilità,
un senso vivo delle grandi opere di Dio,
affinché noi ci priviamo, da noi stessi,
della grandezza che ci ha donato il Padre.
Insegnaci a credere
nella possibilità di una piena immacolatezza,
anche se le nostre miserie
ce la fanno pensare quasi irraggiungibile.
Insegnaci a credere fermamente
in questa possibilità e a perseguirla con coraggio
per tutto il corso della nostra vita,
fino al compimento celeste. Amen*

3° giorno - sabato 01 dicembre

MARIA, FONTE DELLA NOSTRA GIOIA

GUIDA: Disponiamoci all'ascolto della Parola, che ci conferma nella speranza di essere resi partecipi della gloria del Signore e trasformati in Lui. Ecco la pienezza della gioia, che già vediamo rifulgere in Maria, segno per noi di consolazione e di sicura speranza.

TUTTI: *O Vergine Immacolata,
radiosa immagine di candore e di grazia,
che col tuo apparire diradi le tenebre della notte
e ci innalzi ai fulgori del cielo,
guarda benigna ai tuoi figli e devoti
che si stringono a te.
Stella del mattino,
prepara i nostri pensieri
alla venuta del Sole di giustizia,
da te portato al mondo.
Porta del cielo, solleva i nostri cuori ai desideri del paradiso.
Specchio di giustizia,
conserva in noi l'amore della grazia divina,
affinché, vivendo umili e gioiosi
nell'adempimento della nostra vocazione cristiana,
sempre possiamo godere dell'amicizia del Signore
e delle tue materne consolazioni.
Così sia.*

LETTURA: Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (3,17-18)

Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

Dalle **MEDITAZIONI** di san Giovanni XXIII

Immacolata dice visione di paradiso.

Quella grazia, che a Lei è stata concessa in grado perfetto fin dal primo istante della sua esistenza terrena, e che a noi pure viene data – sebbene in misura certamente inferiore –, è soltanto il pegno della beatitudine eterna, per il giorno in cui cadranno i veli della fede, che nascondono la visione di Dio, e contempleranno faccia a faccia il Signore. L'immacolata preannuncia l'alba di quel giorno eterno, e ci guida e sostiene nel cammino che ancora ce ne separa. Per questo l'inno liturgico *Ave, Maris stella* ha la dolce invocazione: «<Fa' che, vedendo con te Gesù, con te sempre possiamo gioire>>». A questo coronamento della vita di grazia devono tendere i palpiti del nostro cuore e gli sforzi più generosi di cristiana fedeltà.

4° giorno - domenica 02 dicembre

MARIA, NUOVA EVA

GUIDA: La parola di Dio ci viene incontro con il lieto annuncio della vittoria sul peccato: la stirpe della donna schiacerà la testa dell'antico serpente. Maria Immacolata è il primo frutto della salvezza: in lei – come afferma il beato Paolo VI – “Dio restituisce a noi l'immagine dell'umanità perfetta, stupendamente corrispondente al suo amore.

TUTTI:

*Maria, tu sei l'annuncio
Maria, tu il preludio,
Maria, tu l'aurora,
Maria, tu la vigilia,
Maria, tu la preparazione immediata
che corona e mette termine
al secolare svolgimento
del piano divino della redenzione;
tu il traguardo della profezia,
tu il punto d'arrivo del pensiero di Dio.
La tua apparizione nella storia del mondo, o Maria,
è come l'accensione di una luce
in un ambiente oscuro,
una luce del mattino ancora pallida e indiretta,
ma soavissima, bellissima;
la luce del mondo, Cristo, sta per arrivare,*

di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Dai **PENSIERI** del beato Paolo VI

L'ideale di umile e profonda pienezza cristiana conduce il nostro pensiero a Maria santissima, come a colei che meravigliosamente lo riflette in sé. E noi volentieri vi vogliamo lo spirito, per ammirare nella Vergine, madre di Dio e madre nostra, il modello più perfetto della vita cristiana, la meraviglia della vera umanità. In lei si realizzano le promesse della nostra salvezza, in lei si rispecchia tutta la bellezza con cui Dio aveva concepito l'umanità, in lei rinasce il colloquio degli angeli con l'uomo innocente, in lei il silenzio profondo dell'anima aperta all'infinito si fa amore, si fa parola, si fa vita, si fa carne, si fa Cristo; in lei è la fede, la forza, la bontà, l'umiltà, la grazia, infine nella sua più stupenda e misteriosa realtà.

E così, onorando Maria, veniamo a scoprire un rapporto personale fra la Madonna e le singole anime, un rapporto che ciascuna anima può vivere come fonte di grazie di ogni genere, quando è ben compresso e coltivato. Pensiamo alla indicibile fortuna di poterla chiamare Madre, all'essere imparentati con lei. Tra Maria e noi non c'è distanza; c'è la confidenza che porta i figli a rivolgersi in ogni istante alla mamma e a dirle tutte le cose. Se avviciniamo con fede e tenerezza, quasi scorgeremo i raggi della sua bellezza e santità riverberarsi sopra di noi. Accanto a lei sapremo essere puri, buoni, umani, mansueti, pazienti: tutta una possente lezione evangelica di vita cristiana

6° giorno - martedì 04 dicembre

MARIA, MERAVIGLIA DELL'UMANITÀ

GUIDA: Disponiamoci all'ascolto della parola di Dio nel mistero dell'Annunciazione del Signore: il sì di Maria coinvolge anche noi ed è fonte di grazia che rinnova nel profondo la nostra umanità. Se avviciniamo Maria con fede e tenerezza, ci dice il beato Paolo VI, potremo scorgere <<i raggi della sua bellezza e santità riverberarsi su di noi.

TUTTI:

*O Maria Immacolata, a noi l'amore.
Tu che hai concepito Cristo
per opera dello Spirito Santo,
Amore divino e vivente, ottiene a noi l'amore.
Maria, l'amore chiediamo, l'amore a Cristo,
l'amore unico, l'amore sommo, l'amore totale,
l'amore dono, l'amore sacrificio.
O Maria, insegna a noi ad essere immacolati,
come tu lo sei, aiutaci ad amare così.
Tu che hai avuto dall'Amore
la virtù di generare Cristo,
intercedi per noi, affinché siamo capaci
di compiere la nostra missione generatrice
di Cristo nel mondo.
O Maria, ottienici questo amore,
che discendendo in noi si chiama grazia
e da noi risalendo in un "fiat", che fa eco al tuo,
è la nostra oblazione,
è quella carità che speriamo non si estingua mai
negli anni della vita presente
affinché arda per sempre in quella futura e immortale.
Amen.*

LETTURA: Dal Vangelo secondo Luca (1,26-33.38a)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una Vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide,

*il destino felice dell'umanità,
la sua possibile salvezza, è ormai al sicuro.
Tu, o Maria, lo porti con te.*

LETTURA: Dal libro della Genesi (3,9-14°.15a)

Il Signore chiamò l'uomo e gli disse: <<Dove sei?>>. Rispose: <<Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto>>. Riprese: <<Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?>>. Rispose l'uomo: <<La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato>>. Il Signore Dio disse alla donna: <<Che hai fatto?>>. Rispose la donna: <<Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato>>. Allora il Signore Dio disse al serpente: <<Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa>>.

Dai **PENSIERI** del beato Paolo VI

L'apparizione della Madonna nel mondo è come l'arrivo dell'aurora che precede la luce della salvezza, come l'aprirsi sulla terra del più bel fiore che sia mai sbocciato nel devastato giardino dell'umanità, la creatura umana più pura, più innocente, più degna della definizione che Dio stesso, creandolo, aveva dato all'uomo: <<immagine di Dio, similitudine di Dio>>, bellezza suprema, profonda, così ideale nel suo essere e nella sua forma, e così reale nella sua espressione vivente, da lasciarci intuire come tale umana creatura uscita dalle mani di Dio era destinata, da un alto, al colloquio amoroso col suo Creatore, in una ineffabile effusione della beatificante Divinità e in una abbandonata risposta di poesia e di gioia, e dall'altro al dominio regale della terra.

Ciò che in Eva doveva apparire e poi svanì miseramente, Dio lo fece rivivere in Maria, per un disegno d'infinita misericordia; potremmo quasi dire: per un proposito di rivincita, come quello dell'artista che, vedendo infranta la sua opera, vuole rifarla, e rifarla ancora più bella e più rispondente alla sua idea creatrice. Davanti a questo capolavoro, noi ammiriamo, noi esultiamo: Maria ci è data, Maria è nostra, Maria nella sua immacolata concezione restituisce a noi l'immagine dell'umanità perfetta stupendamente corrispondente al

misterioso disegno divino sulla creatura quale regina del mondo.

5° giorno - lunedì 03 dicembre
MARIA, DOLCE MADRE NOSTRA

GUIDA: Il Vangelo che oggi ascolteremo narra l'incontro gioioso tra Maria e la cugina Elisabetta, che gode di essere visitata dalla madre del suo Signore. Sì, Maria <<vicinissima a noi, e sorella nostra>>, ci assicura il beato papa Paolo VI, e il suo materno e vivo desiderio è quello di condurci al suo Figlio, Gesù.

TUTTI: *O Maria, Vergine Immacolata,
tu vedi l'umanità intera,
questo mondo moderno
in cui il disegno divino ci chiama a vivere e operare;
è un mondo che volta le spalle alla luce di Cristo
e poi teme e geme nelle ombre paurose
che, così facendo crea davanti a sé.
La tua voce umanissima,
o bellissima fra le vergini,
o degnissima fra le madri,
o benedetta fra tutte le donne,
lo invita a volgere lo sguardo verso la vita
che è la luce degli uomini,
verso Cristo, sola e somma luce del mondo,
e implora al mondo
la gioia di vivere come creazione di Dio,
il desiderio e la capacità di colloquiare,
pregando, con il suo Artefice,
di cui in sé riflette l'immagine misteriosa e beata;
la tua voce umanissima implora al mondo la pace.
O Maria, rendi tra loro fratelli gli uomini,
ancora tanto divisi,
guidaci a una società più ordinata e concorde.
Fa' a noi vedere che tu ci sei madre,
o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.*

LETTURA: Dal Vangelo secondo Luca (1,41-48)

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». *Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.*

Dai **PENSIERI** del beato Paolo VI

Maria Immacolata, per nuova e incantevole gioia delle nostre anime, non ferma a sé il nostro sguardo, se non per spingerlo a guardare più avanti, al miracolo di luce, di santità e di vita che lei annuncia e porterà in sé: Cristo Signore, il Figlio suo, Figlio di Dio, dal quale ella stessa tutto riceve. Questo è il celebre gioco di grazia che si chiama Incarnazione e che ci fa presagire in Maria l'avvento della nostra salvezza.

E la nostra fiducia è ancora più ravvivata e corroborata a se consideriamo i legami strettissimi che uniscono questa nostra celeste Madre al genere umano. Pur nella ricchezza delle prerogative di cui Dio l'ha onorata, essa è vicinissima a noi, figlia di Adamo come noi e perciò sorella nostra per i vincoli della natura. Essa, preservata dal peccato originale in vista dei meriti del Salvatore, nella sua vita d'una fede totale ed esemplare ha realizzato la perfetta figura del discepolo di Cristo e ha incarnato le beatitudini evangeliche. Per questo in lei tutta la Chiesa attinge la più autentica forma della piena imitazione di Cristo.

Dunque, se vogliamo essere cristiani dobbiamo essere mariani, riconoscendo il rapporto vitale che unisce Maria a Gesù e che apre a noi la via che a lui ci conduce. Com'è dolce, com'è consolante avere Maria! Ella ha una missione d'intercessione per tutti, ella è la regina della pace, ella è la madre della Chiesa.